

CROSS/ Appassionanti i campionati ticinesi di Rivera disturbati dal vento.

MARTA ODUN RITORNO COL BOTTO

Marta Odun firma il miglior tempo tra le donne davanti a Manuela Maffongelli campionessa ticinese attiva.. Agile vittoria per Bruno Invernizzi. Jonathan Stampanoni e Massimo Maffi completano il podio rossoblu. Titolo U20 a Guido Biondo che piega la resistenza di Vasco Bolis

(Leonida Stampanoni)

Rivera ha ospitato sabato in una serena giornata ventosa i campionati ticinesi di Cross ottimamente organizzati da SAR Rivera e SPC Camignolo. La corsa ai titoli su di un percorso ricco di cambi di ritmo e direzione ha offerto delle gare appassionanti. Eolo con le fortissime folate ha ostacolato non poco l'agile corsa dei 270 atleti presenti

Diverse le sorprese tra gli attivi dove la gara però trova presto nell'agile Bruno Invernizzi il suo padrone. Jonathan Stampanoni prova generosamente ad infiammare la gara ma l'infortunio patito a Biasca spunta le sue armi, portandolo ad un facile argento. Il secondo posto di giornata è per l'italiano della Virtus Locarno Paolo Boneschi. Il bronzo è per Massimo Maffi per l'occasione tornato tra gli elite autore di una buona corsa.

Affascinante la corsa femminile vissuta sul duello tra Vigor Ligornetto e USC Capriaschese. Finito nettamente a favore della Vigor che si assicura due titoli. Marta Odun rimane la signora del cross, grazie al miglior tempo di giornata ottenuto con la solita classe, dopo aver piegato anche la campionessa ticinese attiva Manuela Maffongelli. Per Manu le indicazioni in vista dei nazionali indoor sono molto positive. Le due atlete di Andrea Salvadé sono state insidiate per metà gara dalla coppia USC Jennifer Moresi (w20) Claudia Riem (W35). Quest'ultima è stata l'ultima a cedere prima di soccombere anche alla volata della compagna, per entrambe vi è l'argento nelle rispettive categorie. Daniela Thoma (w35) Sofia Pezzatti (W20) al termine di un lungo duello si assicurano il bronzo dopo aver staccato sul finale le rivali Silvia Vanzetti e Jeanette Bragagnolo.

Guido Biondo e Vasco Bolis duellano fino a 600 m dal traguardo quando in discesa Biondo si invola verso il titolo degli U20. Al terzo posto troviamo Mattia Valentini.

Martina Candiani conquista brillantemente l'oro nelle U18 davanti a Martina Bontognali, terza la sfortunata Rachele Pawlowski caduta al termine del primo giro. Nelle U16 Chiara Rezzonico torna alla vittoria e si assicura così il titolo davanti a Iris Blazevic, che non riesce a confermare l'ottima gara di Biasca. Al terzo posto Anja Rossetti.

Stefano Maddalena è primo negli M40 dove il titolo va a Mauro Verdone terzo Sergio DeMeo. La volata per l'argento vede la vittoria di Sandro Valentini nei confronti di Davide Gambonini. Primo titolo per Claudio Brusorio, che vince con agilità gli M50. Gara in progressione verso l'argento per Fabrizio Scanavino davanti a Mario Maffongelli.

Dimostrazione di forza tra i ragazzi dove Adriano Engelhardt (U18) ed Athos Taminelli (U16) staccano nettamente gli avversari. Daniele Speciali ed Ivan Minini, che stacca sul finale Romeo Nicoli completano il podio U18. Tra gli U16 le medaglie vanno a Lorenzo Delcò e Simone Nolli.

Il cross corto è lanciato da Lorenzo Pawlowski che poi cede il passo al terzetto di medagliati. Stefano Battaglia con un'ottima progressione finale riesce a conquistare il titolo davanti a Jm Cattori e a Marco Maffongelli non al meglio della forma. Successo di Cinzia Fani nelle U20 sul podio con Lisa Poretti e Lia Domeniconi.

In apertura di giornata sono i più giovani a contendersi la vittoria Luiz Corti coglie il settimo alloro stagionale negli U12. Celine Vicari firma agevole successo. Emma Scanavino conferma l'ottima gara di Biasca e riesce a domare agevolmente le rivali tra le U14. Tra gli U14 è sempre volata appassionante a spuntarla è Elias D'andrea.

Scorrendo il medagliere, vinto dalla Vigor con tre titoli come la Virtus a ruota segue l'USA Ascona con due titoli, si può notare un fatto storico l'USC dopo aver vinto ripetutamente nell'ultimo ventennio è rimasta senza titoli, la fine di un ciclo per la società del presidente Stampanoni.